L'impiego della rifamicina SV rende più rapidi e più sicuri i risultati dell'aspirazione endocavitaria

L.

Vaccaro

Clinica Tisiologica dell'Università, Napoli (Italia)

Indirizzo dell'autore: Dr. L. Vaccaro, Clinica Tisiologica dell'Università, Napoli (Italia)

L'impiego della rifamicina SV per via locale associata all'aspirazione endocavitaria nei 153 casi trattati presso la Clinica Tisiologica di Napoli, permette di sottolineare alcuni fenomeni peculiari e di trarre alcune considerazioni.

Sul piano anatomico, si è assistito, fin dalle prime applicazioni alla detersione delle caverne, che rapidamente diventa completa; e ciò si è verificato sia in caverne isolate, sia in caverne facenti parte di quadri più complessi. Infatti all'inizio del trattamento si sono osservate modificazioni sia qualitative che quantitative del secreto endocavitario, che ha subito una rapida trasformazione: da liquame purissimo sino a divenire limpido e sieroso. Contemporaneamente la quantità del secreto si è ridotta sino al completo esaurimento.

Più significativi sono apparsi i risultati sul piano batteriologico: infatti l'esame microscopico del secreto endocavitario, inizialmente altamente positivo per il bacillo di Koch, è risultato, dopo pochi giorni, molto spesso negativo oppure con rare unità batteriche isolate. L'esame culturale, sempre sul secreto, ha raggiunto la negatività nel 12% dei casi dopo soli 10 giorni, e nel 74% tale risultato si è ottenuto dopo un mese di trattamento.

L'azione diretta della rifamicina SV sulle componenti batteriologiche e sui prodotti tubercolari ha trovato pratica conferma sul piano radiologico evidenziando precoci modificazioni delle caverne con riduzione di volume e rischiarimento del parenchima circostante.

Inline, anche nel cosiddetto periodo terminale dell'aspirazione endocavitaria, la rifamicina SV, antibiotico a largo spettro d'azione, ha trovato una logica applicazione. Infatti ha consentito di realizzare, in breve tempo, anche in presenza di eventuali inquinamenti, la sterilizzazione del residuo e del relativo bronco di drenaggio, garantendo così la formazione di una solida cicatrice.

564

Vaccaro

In base a questi vari elementi, risulta evidente che la rifamicina SV associata al trattamento di aspirazione endocavitaria consente di domare completamente e precocemente le componenti anatomo-batteriologiche del processo cavitario. La persistenza di guarigioni nella quasi totalità dei casi, nonostante la breve durata del trattamento aspirativo, conferma il notevole apporto terapeutico del farmaco nel conseguimento dei risultati del procedimento aspirativo.

Zusammenfassung

Die lokale Anwendung des Rifamycin SV in Verbindung mit endokavitärer Aspiration gestattet es, bei kavitären tuberkulösen Prozessen die anatomischen und bakteriologischen Komponenten in kürzester Zeit und in dauerhafter Form vollständig zu beherrschen.

Summary

The topical use of rifamycin SV combined with endocavitary aspiration in the treatment of tuberculous caverns, permits complete, early and stable control of the anatomical and bacteriological components of the process.

Resume

L. L'emploi de la rifamycine SV pour usage local associé à l'inspiration intra-cavitaire dans le traitement des cavernes tuberculeuses permet de dominer complètement et d'une manière stable les composantes anatomiques et bactériologiques du processus cavitaires.